
I movimenti

Autore: Aurelio Molè

Fonte: Città Nuova

Un estratto di quanto detto dal papa, il 13 maggio a Fatima, ai vescovi portoghesi.

«...Infatti, quando, nel sentire di molti, la fede cattolica non è più patrimonio comune della società e, spesso, si vede come un seme insidiato e offuscato da "divinità" e signori di questo mondo, molto difficilmente essa potrà toccare i cuori mediante semplici discorsi o richiami morali e meno ancora attraverso generici richiami ai valori cristiani.

Il richiamo coraggioso e integrale ai principi è essenziale e indispensabile; tuttavia il semplice enunciato del messaggio non arriva fino in fondo al cuore della persona, non tocca la sua libertà, non cambia la vita. Ciò che affascina è soprattutto l'incontro con persone credenti che, mediante la loro fede, attirano verso la grazia di Cristo, rendendo testimonianza di Lui.

Mi vengono in mente queste parole del papa Giovanni Paolo II : "La Chiesa ha bisogno soprattutto di grandi correnti, movimenti e testimonianze di santità fra i "christifideles" perché è dalla santità che nasce ogni autentico rinnovamento della Chiesa, ogni arricchimento dell'intelligenza della fede e della sequela cristiana, una ri-attualizzazione vitale e feconda del cristianesimo nell'incontro con i bisogni degli uomini, una rinnovata forma di presenza nel cuore dell'esistenza umana e della cultura delle nazioni" (*Discorso per il XX della promulgazione del Decreto conciliare Apostolicam Actuositatem, 18 novembre 1985*).

Qualcuno potrebbe dire: "la Chiesa ha bisogno di grandi correnti, movimenti e testimonianze di santità..., ma non ci sono!". A questo proposito, vi confesso la piacevole sorpresa che ho avuto nel prendere contatto con i movimenti e le nuove comunità ecclesiali.

Osservandoli, ho avuto la gioia e la grazia di vedere come, in un momento di fatica della Chiesa, in un momento in cui si parlava di "inverno della Chiesa", lo Spirito Santo creava una nuova primavera, facendo svegliare nei giovani e negli adulti la gioia di essere cristiani, di vivere nella Chiesa, che è il Corpo vivo di Cristo. Grazie ai carismi, la radicalità del Vangelo, il contenuto oggettivo della fede, il flusso vivo della sua tradizione vengono comunicati in modo persuasivo e sono accolti come esperienza personale, come adesione della libertà all'evento presente di Cristo».